



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 321 - **Domenica delle PALME**

10 Aprile 2022



*“Io vi dico che,
se questi taceranno,
grideranno le pietre”*

UNA PACE DONATA CON LA VITA

Sono i giorni più importanti dell'anno liturgico; la liturgia rallenta, prende un altro passo, accompagna con calma, quasi ora per ora, gli ultimi giorni di Gesù: dall'ingresso in Gerusalemme, alla corsa della Maddalena nel giardino, quando vede la pietra del sepolcro rotolata via. Per quattro sere di seguito, Gesù lascia il tempio e i duri conflitti e si rifugia a Betania: nella casa dell'amicizia, nel cerchio caldo degli amici Lazzaro, Marta, Maria. Ha bisogno di sentirsi non solo Maestro ma Amico. L'amicizia non è un tema minore del Vangelo. Ci fa passare da essere folla a un volto unico, quello di Maria che prende fra le sue mani i piedi di Gesù, li tiene vicini a sé, stretti a sé, ben povero tesoro. Carezze di nardo su quei piedi, così lontani dal cielo, così vicini alla polvere di cui siamo fatti. Piedi sulle strade di Galilea, piedi che hanno camminato nel profondo, là dove io sono polvere e cenere. Una carezza sui piedi di Dio. Dio non ha ali, ma piedi per camminare nelle strade della storia, per percorrere i miei sentieri. Nell'ultima sera, Gesù ripeterà quei gesti in ginocchio davanti ai suoi, i loro piedi fra le sue mani. Una donna e Dio si incontrano negli stessi gesti inventati dall'amore. Quando ama, l'uomo compie gesti divini. Quando ama, Dio compie gesti molto umani. Ama con cuore di carne. Poi Gesù si consegna alla morte. Perché? Per essere con me e come me. Perché io possa essere con lui e come lui. Essere in croce è ciò che Dio, nel suo amore, deve all'uomo che è in croce. L'amore conosce molti doveri, ma il primo è di essere insieme con l'amato, è "passione d'unirsi" (Tommaso d'Aquino). Dio entra nella morte perché là va ogni suo figlio. E ci trascinerà fuori, in alto, con la sua pasqua. Un Dio che mi ha lavato i piedi e non gli è bastato, che ha dato il suo corpo da mangiare e non gli è bastato... torno a guardare la croce e lo vedo a braccia spalancate che mi grida: ti amo. Perché si sappia che chi vive come Lui ha vissuto ha in dono la sua vita indistruttibile.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

MARTEDÌ 12	9.00 PRALORMO	Spinelli Mattia
MERCOLEDÌ 13	9.00 VALFENERA	Spinelli Mattia
GIOVEDÌ 14 <i>Giovedì Santo</i>	19.30 VALFENERA 21.00 PRALORMO	<i>Celebrazione dell'ultima cena del Signore</i>
VENERDÌ 15 <i>Venerdì Santo</i>	19.30 PRALORMO 21.00 VALFENERA	<i>Celebrazione della passione di Gesù</i>
SABATO 16 <i>Sabato Santo</i>	19.30 VALFENERA 21.00 PRALORMO	<i>Veglia di Pasqua</i>
DOMENICA 17 <i>Domenica di PASQUA</i>	9.00 SANTUARIO SPINA	Grosso Bartolomeo - Tosa Guglielmo, Clarina e Giuseppe Dassano Giacomo e Fam.
	9.30 CELLARENGO	-----
	9.30 VILLATA	Fam. Coggiola - Molino Tommasino e Cielo Maria - Cerchio Andrea Valsania Battista e Teresa - Volpiano Pietro e Quarona Maria
	10.45 VALFENERA	Visconti Giovanni, Maria e Agostino - Lisa Giuseppina Menardi Antonio - Bollito Giuseppe
	11.00 PRALORMO	Battistella Elio (xxx) - Torta Roberto - Appendino Antonio Spinelli Mattia - Becchio Beppe - Osella Antonio e Amabile Vaschetti Rosanna e Fam. - Fam. Baravalle - Icardi Armando

IL TARLO DELLA IPOCRISIA

Papa Francesco a Malta



"Aiutateci a riconoscere da lontano i bisogni di quanti lottano tra le onde del mare, sbattuti sulle rocce di una riva sconosciuta": così il Papa ha pregato per i migranti nella Grotta di San Paolo a Rabat. "Fa' che la nostra compassione non si esaurisca in parole vane, ma accenda il falò della accoglienza, che fa dimenticare il maltempo, riscalda i cuori e li unisce". Poi nel corso di una omelia ha messo in guardia da chi parla di Dio ma poi lo smentisce nei fatti. "Nella nostra religiosità possono insinuarsi il tarlo dell'ipocrisia e il vizio di puntare il dito" ha sottolineato Bergoglio. "C'è sempre il pericolo di fraintendere Gesù, di averne il nome sulle labbra ma di smentirlo nei fatti. E lo si può fare anche innalzando vessilli con la croce" ha detto. Alcuni "si erigono a paladini di Dio ma non si accorgono di calpestare i fratelli. In realtà, chi crede di difendere la fede puntando il dito contro gli altri avrà pure una visione religiosa, ma non sposa lo spirito del Vangelo". "Il Signore desidera che noi suoi discepoli, noi come Chiesa, perdonati da Lui, diventiamo testimoni instancabili di riconciliazione". Preghiamo perché sia davvero così in ogni cuore.

LA MESSA DEL CRISMA

Aprire il triduo pasquale



La Congregazione per il Culto Divino delinea il significato e l'importanza della Messa del Crisma: "La messa del crisma in cui il vescovo, concelebando con il suo presbiterio, consacra il sacro crisma e benedice gli altri oli, è una manifestazione della comunione dei presbiteri con il proprio vescovo nell'unico e medesimo sacerdozio e ministero di Cristo. A partecipare a questa Messa i presbiteri concelebano con il vescovo quali suoi testimoni e cooperatori nella consacrazione del crisma, come sono suoi cooperatori e consiglieri nel ministero quotidiano. Si invitino anche i fedeli a partecipare a questa Messa e a ricevere il sacramento dell'eucaristia durante la sua celebrazione. Secondo la tradizione, la messa del crisma si celebra il giovedì della settimana santa". In questa celebrazione il Vescovo consacra gli oli santi: il crisma, l'olio dei catecumeni e l'olio degli infermi. Essi sono gli oli che si useranno durante tutto il corso dell'anno liturgico per celebrare i sacramenti: - il crisma viene usato nel battesimo, nella cresima e nell'ordinazione dei presbiteri e dei vescovi; - l'olio dei catecumeni viene usato nel battesimo; - l'olio degli infermi viene usato per l'unzione degli infermi.

CELEBRAZIONI PER LA PASQUA

Il momento più importante dell'anno liturgico

Pasqua non è solo una festa; la festa è il modo in cui rispondiamo ad un evento che ha cambiato la storia del mondo: la risurrezione di Gesù! Per questo come cristiani siamo invitati a vivere ed a celebrare, insieme alle nostre comunità, il mistero e la grazia di questo evento.

GIOVEDÌ SANTO - 14 Aprile

Celebriamo l'ultima cena di Gesù, il dono dell'eucarestia e l'invito al servizio.
Santuario Spina ore 17 - Valfenera ore 19.30 - Pralormo ore 21



VENERDÌ SANTO - 15 Aprile

Celebriamo, attraverso il racconto della Passione, l'offerta di Gesù per la nostra salvezza.
Santuario Spina ore 15 - Pralormo ore 19.30 - Valfenera ore 21



VEGLIA PASQUALE - 16 Aprile

Celebriamo il momento in cui Cristo risorto vince la morte ed il peccato.
Valfenera ore 19.30 - Pralormo ore 21 - Santuario Spina ore 21.30



PASQUA - 17 Aprile

Celebriamo la nuova Pasqua, la nuova alleanza.
Santuario della Spina ore 9; Villata e Cellarengo ore 9.30; Valfenera ore 10.45 e Pralormo ore 11
In occasione delle celebrazioni del giorno di Pasqua, come è stato fatto per gli ulivi, verrà distribuita l'acqua benedetta da usare per la benedizione del pranzo e della famiglia.

LUNEDÌ DELL'ANGELO - 18 Aprile

alle ore 8 nel Santuario della Madonna della Spina a Pralormo

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: **chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038** (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- **inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.**

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: **www.venitevedrete.it**